



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXIII N° 4 23 Dicembre 2018 4ª DI AVVENTO ANNO "C"



1ª Lettura Michèa (5,1-4a)

2ª Lettura Ebrei (10,5-10)

Vangelo Luca (1,39-45)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

**«Io vi Battezzo con acqua, ma viene
uno più forte di me»**

Meditazione (sul Vangelo)

Si chiude questo ciclo di preparazione spirituale al Santo Natale. Abbiamo avuto quattro settimane per riflettere sulla nostra condizione di cristiani.

L'episodio evangelico della visita a Elisabetta ci presenta l'iniziativa di Maria, pronta e risoluta nel suo andare incontro alla sua parente, iniziando già, in questo modo, la sua missione di assistenza nei confronti degli uomini, attuando e accogliendo con questo gesto concreto il compiersi della volontà di Dio, non solo nel suo grembo ma anche nel suo contesto di vita.

La parola di Dio di questa ultima domenica di Avvento ci aiuta quindi a preparare degnamente questo incontro con il Signore con lo stesso atteggiamento interiore di Maria, Giuseppe, Elisabetta e Zaccaria: i quattro personaggi che sono oggi richiamati, direttamente e indirettamente, nel testo del Vangelo, e che meglio di ogni altra persona vicina al Signore possono favorire questo annuale incontro con Gesù. Il Vangelo della visitazione di Maria a Elisabetta ci dà i parametri essenziali di come vivere questo Natale: nella gioia, nella carità, nella riconoscenza a Dio, nella fede sincera e sentita.

Non può esserci vero Natale nel nostro cuore e nella nostra vita se non ci apriamo a questo incontro, a questo intimo rapporto con il Signore, sul modello di quella esperienza di maternità che Maria ha sperimentato in modo del tutto singolare.

Anche noi siamo chiamati a fare rinascere nella nostra vita Gesù Cristo.

Leggendo il testo del Vangelo di Luca comprendiamo esattamente tutto questo. E da questo brano facciamo scaturire un progetto natalizio di diaconia e servizio verso tutti, specialmente i bambini, gli ammalati e gli anziani.

P. Antonio Rungi



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto*».



PROGETTO "CRISTOFORO"

S'informa che per poter usufruire del servizio del pulmino, per i disabili e anziani, occorre telefonare dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 — alle 19.00

al cell. 331 - 8987795

Buon Natale 2018

CENTRI DI ASCOLTO

<i>Famiglia Fabbri Claudio Via Cerchia di S. Egidio N. 2960 tel. 370 3088137</i>	<i>Mercoledì ore 20,45</i>
<i>Famiglia Budini Aurora Via Mad. Schioppo N. 932 tel. 338 5880307</i>	<i>Lunedì ore 20,30</i>
<i>Famiglia Foschi Terzo via Torriana N. 120 Tel. 0547-382138</i>	<i>Mercoledì ore 20,30</i>
<i>Famiglia Dominici Tiziana Via Castrocaro N. 97/3 Tel. 0547- 381904</i>	<i>Martedì ore 20,45</i>
<i>Famiglia Bertaccini Vittorio Via Morciano N. 159 Tel. 0547-381688</i>	<i>Mercoledì ore 20,30</i>
<i>Famiglia Casadei Franco via Boscone N. 715 Tel. 0574-383503</i>	<i>Giovedì ore 20,45</i>

MADONNA PELLEGRINA NELLE CASE

Dal 09/12/2018 al 16/12 2018 Fantini Pierina consegna Messa ore 11,00
Dal 16/12/2018 al 26/12/2018 Famiglia Petracci tel. 339 5294799 consegna Messa 11,00
Dal 26/12/2018 al 30/12/2018 Fiammetta tel. 0547-382537 consegna Messa ore 09,00 oppure 11,00
Dal 30/12/2018 al 06/01/2019 Famiglia Lucchi Davide Tel. 320 7714233 consegna Messa 11,00



CAMPO PARROCCHIALE SAN MARTINO DI CASTROZZA 17-24 AGOSTO 2019 Hotel Majestic Dolomiti

ADULTI € 55,00 (supplemento singola € 15,00)

0 – 2 anni GRATIS

3 – 6 anni € 27,00

7 – 17 € 43,00

Pulmann € 40,00

Gruppi

5° elementare – 1° e 2° media € 300,00 (soggiorno + trasporto)

3° media – superiori € 320,00 (soggiorno + trasporto)

ISCRIZIONI dal 17 gennaio ENTRO IL 31 MARZO

Presso: Carmen 340 9790233

Matteo 328 8754270

VERSANDO LA CAPARRA famiglie: €. 100,00

singoli: €. 50,00

TUTTI ATTORNO AL PRESEPE



Bambini delle elementari

Contattare i catechisti
della relativa classe

Adulti, nonni e gruppi

Franca
cell. 348.2100613

Negozianti

Gabriela
cell. 339.1732464



*Sei un nonno o una nonna? Sei solo o sei sola?
Vuoi passare un pomeriggio in allegria tra
amici gustando la magica atmosfera del
Natale?*

Il CLUB FORZA CESENA S. EGIDIO
e la PARROCCHIA DI S. EGIDIO ABATE

organizzano il...

PRANZO DI NATALE

**23 Dicembre 2018
alle ore 12:30**

Con tombola

presso la tensostruttura della parrocchia
Il pranzo è **GRATUITO** per il nonno/a

Menù:

- Lasagna al forno
- Pollo arrosto
- Patate arrosto
- Dolce di Natale
- Acqua e Vino

il Pranzo è comunque aperto a
tutti al costo di euro 12,00

Prenotazione obbligatoria presso
EDICOLA SAMA DI S. EGIDIO

Daniele 333 9900590

Romano 333 2645892

Gabriela 339 1732464

ENTRO IL 20/12/2018

A RICHIESTA È DISPONIBILE UN SERVIZIO DI NAVETTA

Calendario Natalizio 2018

- Venerdì 21 dicembre** - ore 20,30 CONFESSIONE COMUNITARIA PER GIOVANI E ADULTI
- Sabato 22 dicembre** - ore 14,45 PREGHIERA UNITARIA RAGAZZI - CONFESSIONI
- Domenica 23 dicembre** - ore 09,00 e 11,00 BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI DEL PRESEPE
- ore 17,00 CONFESSIONI
- ore 18,30 S. Messa
- Lunedì 24 dicembre** - dalle ore 09,30 alle 12,00 CONFESSIONI
- dalle 15,00 alle 19,00 CONFESSIONI (*NIENTE MESSA ALLE 18,30*)
- ore 23,00 VEGLIA E S. MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
- Martedì 25 dicembre** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- ore 17,30 VESPRI DI NATALE
- Mercoledì 26 dicembre** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- ore 16,00 TOMBOLA IN FAMIGLIA (*SOTTO IL TENDONE*)
- Domenica 30 dicembre** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- Lunedì 31 dicembre** - ore 16,30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
- Martedì 1 gennaio 2019** - ore 09,00 e 11,00 S. MESSE
- ore 18,30 S. MESSA E INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO
- Domenica 6 gennaio** - ore 09,00 e 18,30 S. MESSE
- ore 11,00 Rassegna Presepi (*alla fine della Messa*)
- ore 16,00 TOMBOLA IN FAMIGLIA (*SOTTO IL TENDONE*)
- Domenica 13 gennaio** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- ore 21,00 RASSEGNA DELLE PASQUELLE (*IN TEATRO*)

NATALE: Gesù nasce in noi, oggi

Ma la venuta di Gesù a Natale ha anche la **dimensione del presente**.

Ogni giorno Gesù bussa alla nostra porta, domandandoci di aprirgli, di fargli posto nella nostra vita. Attraverso gli avvenimenti, le persone incontrate ci invita ad accoglierlo in noi.

“Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio” (Isaia 9-56).

Ci è nato —a noi tutti- **un figlio**: siamo tutti padri e madri di un bambino che è anche nostro Dio. E allora per noi c'è una conseguenza grande: noi, come tutti i genitori, ci dobbiamo preoccupare di far crescere il nostro Bambino Gesù.

O forse gli impediamo di crescere in noi: Dio rimane bambino per tutta la nostra vita.

Non dobbiamo farlo rimanere simile a quella fragile statuetta di terracotta o di plastica, adagiata nella bambagia.

Lo dobbiamo far crescere mettendo in pratica il messaggio che questo bambino - nella sua vita - ha portato a tutti noi.

Così il Natale, festa celebrata in un tempo determinato dell'anno, non fa che richiamarci a una dimensione costante della nostra esperienza cristiana.

La nascita passata, appello a una nascita futura, ci rimanda anche a una nascita quotidiana. Ogni giorno dobbiamo permettere che nasca il Messia in noi, e in questo modo nel nostro mondo.

REPORTAGE DALLA TANZANIA

Venerdì 16 novembre ore 21.00 primo incontro settimanale con i giovani :

Karibuni! (Benvenuti)

così inizia la Testimonianza del nostro viaggio a Vikawe...

Torniamo indietro di qualche mese...

L'idea di fare questo viaggio era dentro ognuno di noi per motivi diversi: curiosità, sentirsi utili, voler aiutare concretamente la missione, per Lucia e William era il coronamento di una promessa fatta da fidanzati.

L'idea comincia a concretizzarsi con l'aiuto di Don Alessandro e Suor Anna che propongono una visita a Vikawe: una missione in costruzione gestita dalla Congregazione ASC in Tanzania.

Una serie di 'coincidenze' e casi fortuiti hanno portato alla formazione del nostro gruppo: un gruppo eterogeneo, ma con una cosa in comune: tanta voglia di mettersi in gioco!

Abbiamo fatto qualche riunione preparatoria: Don Alessandro ci ha insegnato che la cosa migliore in Tanzania è non avere aspettative, di apprezzare ogni momento vivendo il 'qui e ora' e con questo spirito siamo



partiti!

Atterrati a Dar Es Salam di buon mattino troviamo Suor Anna ad aspettarci. Sister Anna ci accompagnerà in tutto il viaggio facendoci da cicerone e riempiendo le nostre giornate con la sua allegria.

La strada per arrivare a Vikawe non è asfaltata. Più ci si allontana da Dar es Salam più ci si rende conto di dove stiamo andando: la strada si restringe fino ad essere un sentiero in mezzo alla savana. Intorno casette di fango e paglia. Ogni casetta ha il suo cortile



esterno con i panni stesi, dove i bimbi giocano intorno al fuoco mentre le mamme cucinano. Al nostro arrivare tutti si fermano, ci guardano e ci salutano: belli, contenti e sorridenti..

Arriviamo alla ASC Mission: la missione delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Al nostro arrivo ci accolgono le suore e le ragazze che lavorano nella casa: c'è nell'aria tanta allegria e curiosità di conoscersi.

Le Sisters che vivono nella missione sono cinque: Sister Estela, Sister Eufrazia, Sister Domenica, Sister Elisabetta e Sister Alfonsine, aiutate in casa da due ragazze: Ester e Diana.

Francesca: "Le suore hanno creato un grande abbraccio attorno alla comunità di Vikawe. Loro rappresentano per gli abitanti un punto certo e in cui confidano molto. E' per questo suppongo che l'accoglienza ricevuta da parte del villaggio è stata così benevola; non me lo aspettavo assolutamente. In primis sono state le suore a farci sentire come a casa nostra, ma in generale in una situazione come quella in cui tutto è di nessuno, il tutto viene messo a disposizione di tutti. Sembra un gioco di parola ma è ciò che intendo dire parlando dell'abbraccio: effettivamente non è di una persona, è condiviso da chi decide di farne parte."



Le sorelle sono instancabili: la loro giornata inizia con le lodi mattutine alle 06.00 e prosegue con tanti servizi: pulizie della casa, orto, mucche, asilo, dispensario e visite alle famiglie del villaggio. Ognuna di esse ha anche il proprio compito specifico: ostetrica, preside della scuola, insegnante, dottore. Sono diverse le persone che vivono in missione e/o che lavorano in essa: gli insegnanti, gli autisti e il personale del dispensario. Persone che uniscono professionalità ed umiltà e spirito di servizio: gli insegnanti si alzano alle 04.00 del mattino per fare il

giro con lo school-bus accogliendo i bambini che vanno a scuola.

Hibraim lavora al dispensario come analista di laboratorio, ma all'occorrenza accudisce le mucche e l'orto.

Gli esempi sono tanti, troppi per essere banalizzati in due righe.

Viviamo con loro giorno per giorno facendo ciò che serve al momento: cucinando, disegnando, pulendo, cucendo .. e impariamo a conoscerci nella semplicità e nell'allegria.

Don Dominic, uno dei parroci del Villaggio, chiede ai nostri ragazzi a fare una testimonianza al 'Baobab School' per gli studenti coetanei tanzaniani.

Ci si aspettava una testimonianza per 15 persone ... ma ... ad ascoltare i nostri ragazzi c'erano tutti gli studenti della scuola: 250 ragazzi nell'aula magna!!!

Hanno parlato di tutto: aspettative di vita, di trovare lavoro, delle differenze culturali (in Tanzania è tabù ammettere di essere 'fidanzati')

E' stato un momento di grande confronto sia per i nostri ragazzi che per i loro:

Uno studente tanzaniano ha fatto questa provocazione:

'Cosa avete imparato in Tanzania che porterete in Italia,

Cosa possiamo imparare noi in Italia da portare in Tanzania'

... penso ci si possa lavorare un anno intero su questa provocazione..

Sono tantissime le cose vissute in due settimane: la partita di calcio Italia-Tanzania, le messe domenicali sotto la capanna/chiesa, lo 'shopping' al Villaggio, la messa di incorporazione di cinque missionari.. ma una cosa sola non scorderò mai e mi risuona ancora nelle orecchie: le risate delle Sisters. Eravamo già tutti nelle stanze a

dormire e loro gioiosamente, dopo una lunga giornata di servizio, avevano ancora la forza di ridere.. persone veramente eccezionali!



Asante Sana!

È iniziata la “Peregrinatio Mariae”

Grazie a don Gabriele per aver pensato a questa iniziativa di portare nelle famiglie la statuetta di questa nostra mamma celeste, Maria Pellegrina.

Per me e la mia famiglia è stata un'esperienza bellissima, ci ha donato tanta pace e serenità.

Ringrazio caramente chi ha partecipato al S. Rosario di ogni giorno, abbiamo pregato per i nostri ammalati, le nostre famiglie, per i nostri sacerdoti e per i nostri cari che ci hanno lasciato.

Auguro a tutta la comunità parrocchiale un felice

Santo Natale.

Vincenza



Per ricevere la visita della Madonna Pellegrina, telefonare a Ivana Moretti:
tel. 0547 381688 -320 5647758

LA STORIA DI LIMPIDA

Aiutare i ragazzi nel loro percorso evolutivo e di crescita, vuol dire anche calarsi nella loro realtà, nelle loro fatiche quotidiane, nei loro momenti di sconforto, ma anche quando sperimentano la perdita di interesse per le cose che vengono loro proposte, l'apatia e la poca voglia di fare.

Per questo motivo, in uno dei nostri “avventurosi” pomeriggi all'oratorio, abbiamo letto ai ragazzi la “storia di Limpida” di Bruno Ferrero.

Limpida era un piccolo ruscello nato grazie all'aiuto di un saggio gnomo che le diceva sempre *“l'acqua ferma si guasta, chi non lavora non vive e chi vive in ozio è un danno per sé e per gli altri”*. Ma Limpida faceva orecchie da mercante e continuava ad oziare, per lei lavorare era solo un inutile dispendio di energie che le costava troppa fatica. Così decise di sparire. Per molti anni lo gnomo la cercò invano, finché un giorno la trovò trasformata in una palude melmosa e quasi senza vita. *“Avevi ragione”*, tentò di dire allo gnomo, ma non riuscì che a smuovere un pò di melma, fino a che gli uomini prosciugarono la palude e di quell'acqua pigra non rimase più nulla.

L'amaro finale di questa storia è stato oggetto di riflessione durante il nostro cerchio. Molti dei ragazzi hanno dichiarato di comportarsi, a volte come Limpida, ma hanno anche riconosciuto quanto nella vita sia importante darsi da fare, anche se con fatica, per raggiungere degli obiettivi e poter, così, realizzare i propri sogni.

I piccoli, invece, hanno apportato il loro contributo rappresentando la storia con dei bellissimi e significativi disegni.

Equipe oratorio

